



2° giornata della Trasparenza e della prevenzione della Corruzione

Cortona, 14 marzo 2015

**IL RUOLO DEL CICLO DELLE PERFORMANCE TRA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

Dott.ssa Francesca Cioni



Comune di
Foiano della Chiana



A cosa deve orientarsi l'Azione Amministrativa



Il **contributo** (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti organizzative (individui, gruppi di individui, unità organizzative, ente nel suo complesso) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle **finalità** e degli **obiettivi** dell'Ente ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività per i quali l'Ente è stato costituito => capacità di ottenere risultati per i propri utenti e portatori d'interesse mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione

Azione

Amministrativa



Processo attraverso il quale l'ente rende realmente **accessibile** ai propri utenti e a tutti i soggetti portatori di interesse (stakeholder) il proprio operato. La trasparenza è infatti intesa come accessibilità totale (...) *“delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)”* (articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 150/2009).



Obiettivo della strategia per la prevenzione della corruzione. *“Le pubbliche amministrazioni devono pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. (...) una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata ed attuata mediante il P.T.P.C. e alle connesse misure”* P.N.A. 3.1.14



Il contesto normativo di riferimento

«RIORDINO DEGLI OBBLIGHI DI
PUBBLICITA'»

"prevenzione e repressione
della corruzione
nella P.A.

In attuazione della L.15/09...
»DECRETO BRUNETTA«



Spinta verso l'aziendalizzazione Introduzione di un modello Manageriale Pubblico

✓ "Rivoluzione" nelle logiche pubbliche di funzionamento e di
organizzazione

✓ Responsabilizzazione ed orientamento al risultato
systemi di Pianificazione, Programmazione, Controllo





Documenti e tempistiche.....

31
Gennaio*

Il Piano della Performance

- Obiettivi di performance dell'amministrazione nel suo complesso e delle varie unità organizzative che la compongono
- Obiettivi-indicatori-target

Art. 10 D. Lgs. 150/2009

*Per gli Enti locali il termine non è perentorio e prevede l'adozione entro un mese dall'adozione del bilancio previsionale

31
Gennaio

Il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione

- Introduce un'analisi dei rischi dei processi/aree maggiormente esposte a fenomeni corruttivi
- Richiede la definizione di azioni adeguate a mitigare il rischio residuale/inerente
- Adempimenti compiti e responsabilità devono essere inseriti nel ciclo delle performance

Art.1 c.8 L.190/2012



Tali documenti hanno un orizzonte temporale triennale. Da predisporre ogni anno (a scorrimento)

31
Gennaio

Il Programma Triennale per la Trasparenza

- E' una sezione del P.T.P.C
- Gli adempimenti tengono conto del D.Lgs.33/2013 e della L.190/2012 nonché delle linee guida di C.I.V.I.T n. 50/2013 e delle indicazioni A.V.C.P. per i contratti pubblici



Dunque?



**Cosa è necessario fare
per sopravvivere?**

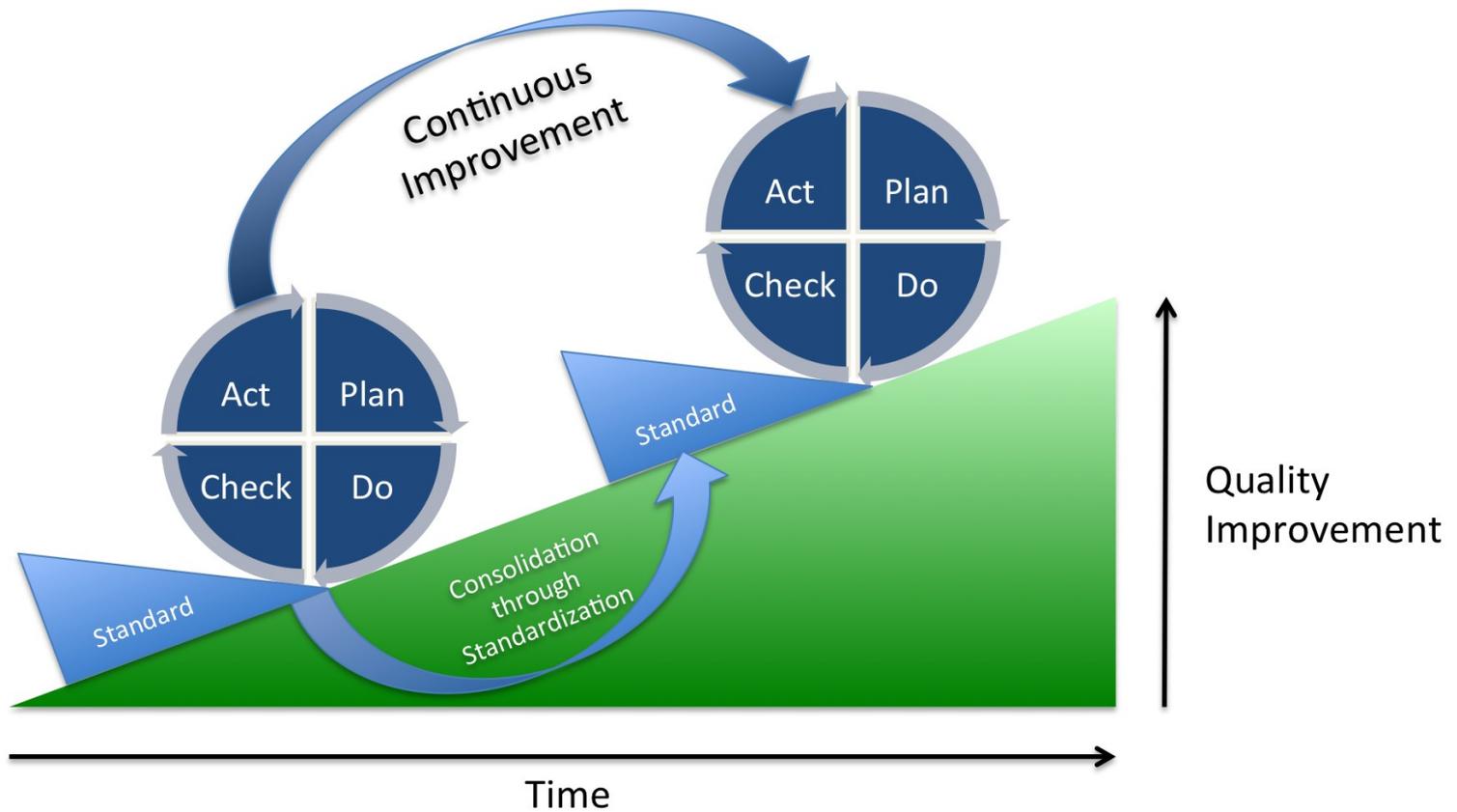


Da Obbligo ad Opportunità



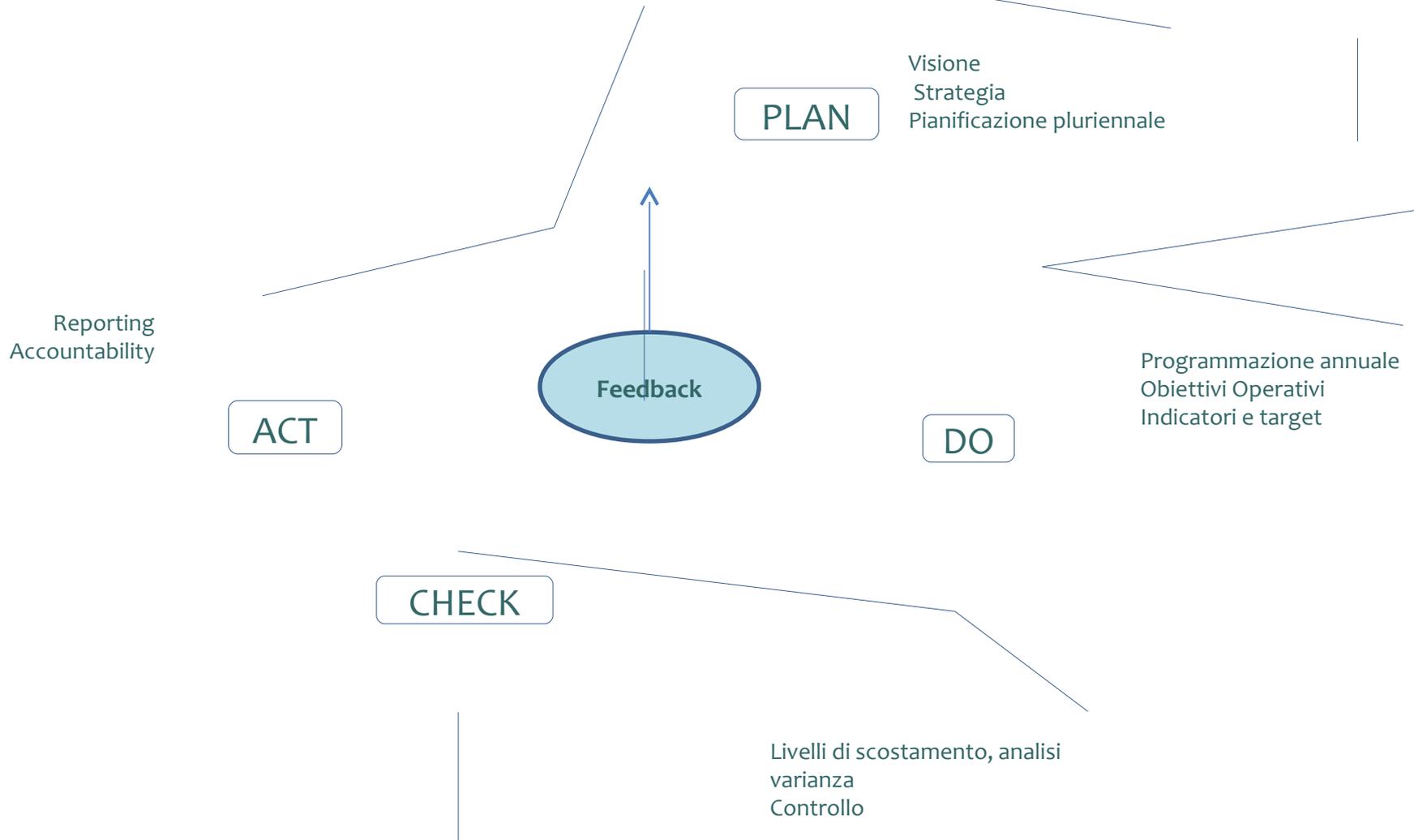
Il concetto di miglioramento continuo

Ruota di Deming



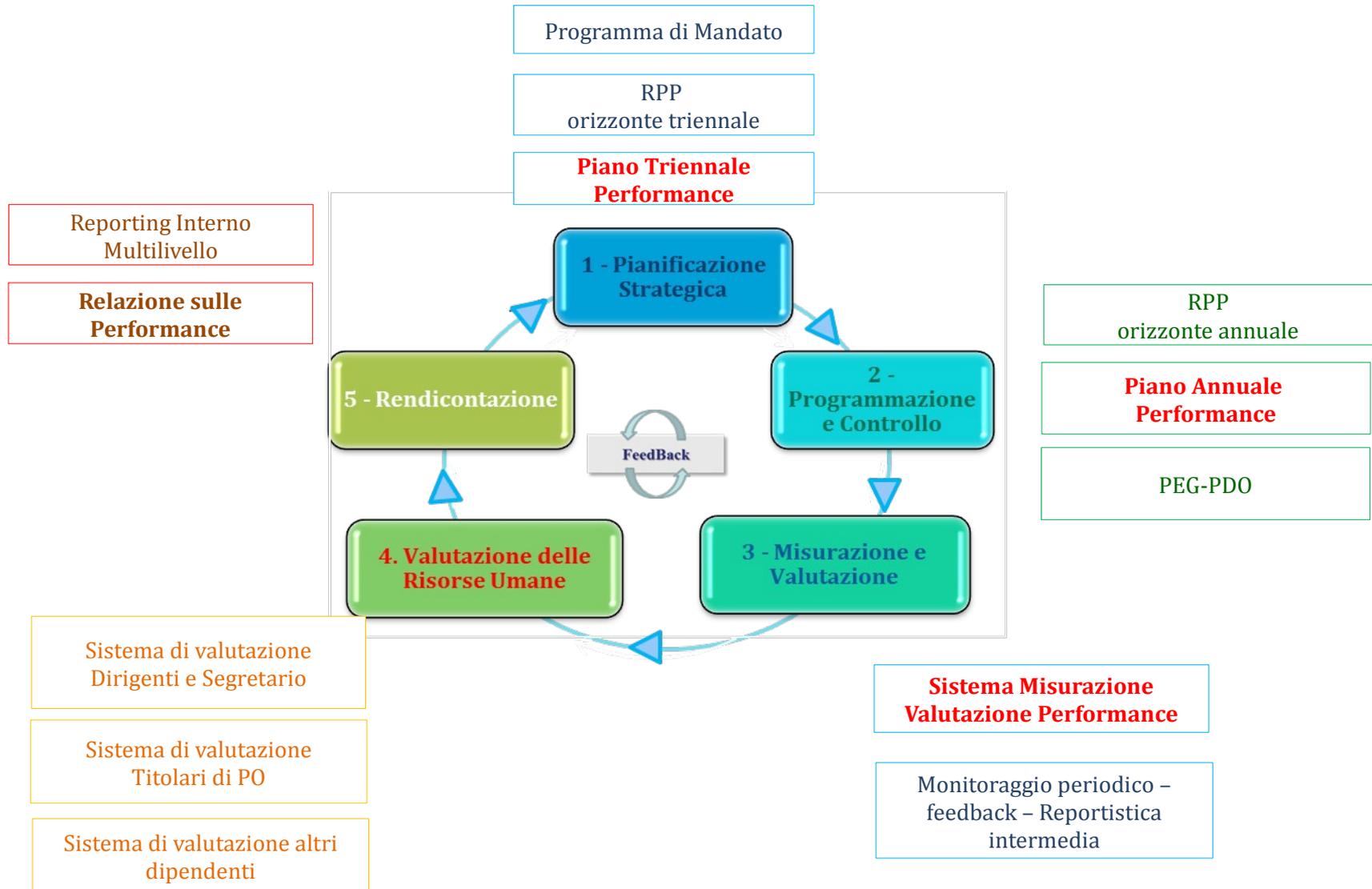


Il miglioramento continuo nei sistemi di pianificazione





I principali elementi del Ciclo della Performance





Il Piano della Performance



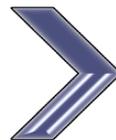
Il Ciclo della Performance: Albero della Performance



Albero della Performance:

< L'albero delle performance è una **mappa** logica che rappresenta, anche graficamente, i **legami** tra **mandato** istituzionale, **missione** aree strategiche, **obiettivi strategici** e **piani operativi**. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscono, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Amministrazione ...>

L'analisi del Contesto Interno ed Esterno => SWOT



Albero della Performance

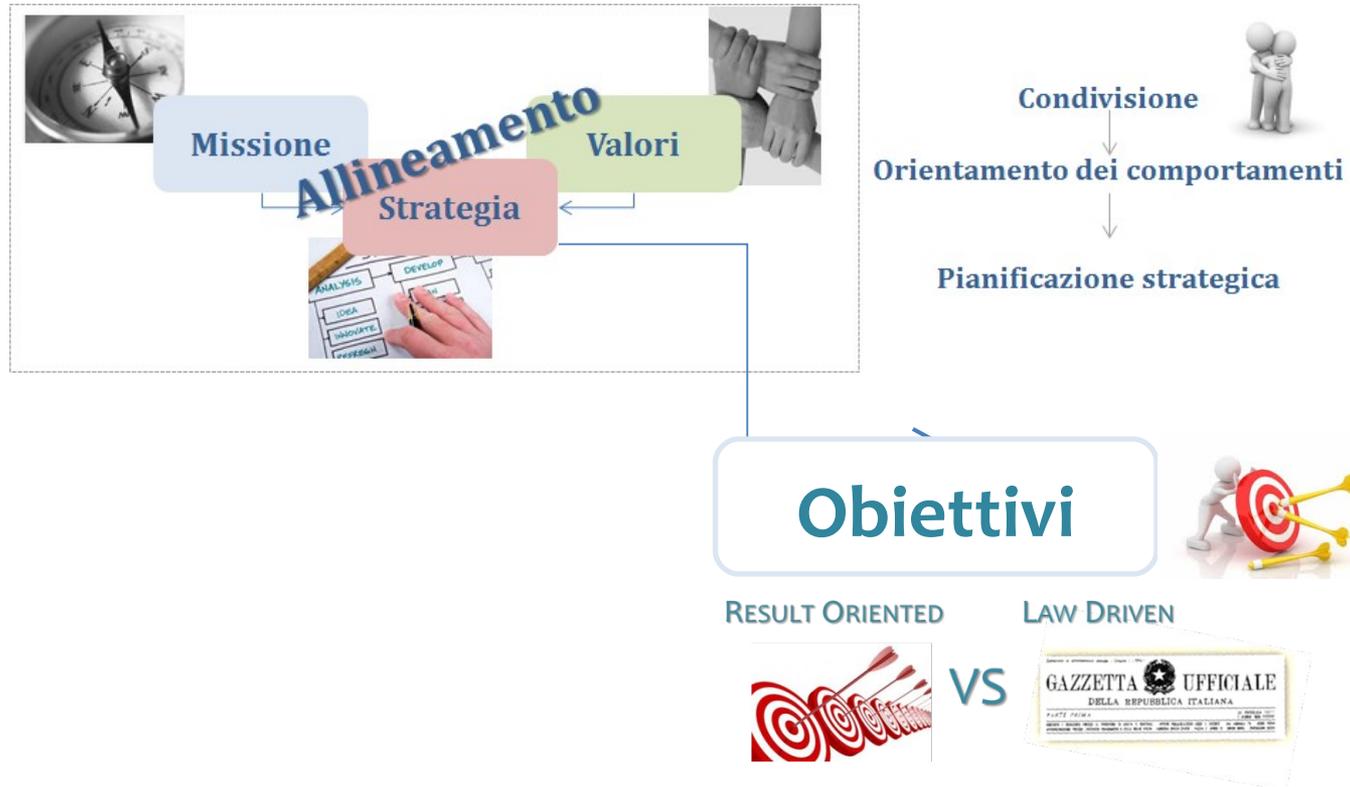




Il Ciclo della Performance: la gestione per obiettivi

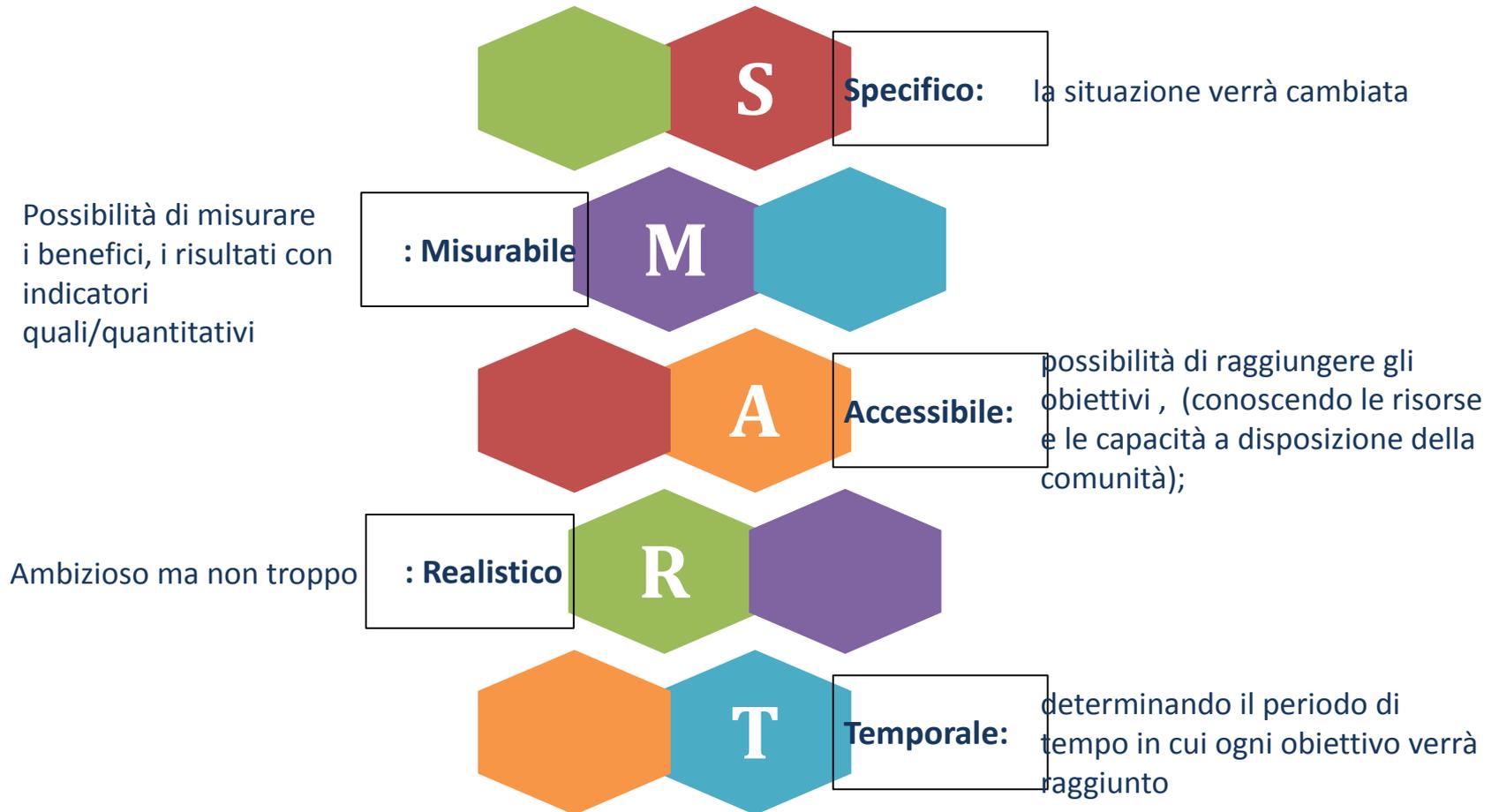
Processo attraverso il quale **orientare** le **attività** dell'organizzazione e dei singoli individui costituenti la stessa, al conseguimento di **specifici livelli di performance**

Definire una **traiettoria coerente** ed **"allineata"** rispetto alle strategie di riferimento e riferibile alla gestione in senso lato





La definizione di un obiettivo



+ **Collegati** alla **pianificazione** strategica dell'ente

+ **Articolati** in **azioni** di sviluppo (attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo)



Obiettivi ed Indicatori e Target

L' OBIETTIVO:

Uno **specifico risultato atteso**

Riferito ad un **arco temporale** predeterminato

Assegnato ad un **responsabile**

Il cui **conseguimento sia verificabile** in base a specifici criteri di misurazione/valutazione



Indicatore



Target

Gli INDICATORI:

Catturano le **variabili** ritenute significative

Consentono **l'analisi degli scostamenti**

Chiariscono i **risultati attesi**

Consentono **confronti nel tempo e nello spazio**

Un esempio...

RPP → **PEG**

OBIETTIVI E INDICATORI

Obiettivo
Incrementare la sicurezza e la sostenibilità ambientale nei trasporti

AZIONI E PROGETTI

1. RIDUZIONE DEL TRAFFICO	PROGETTO RIDUZIONE DEL TRAFFICO
	PELAGE
	FEE COGLABE STRADALE
2. MOBILITA' COGLABE	BIBUS
	FFOOD MOBILITA' COGLABE
	BCTTV - PRODOTTO VESIBILITA' BICI
3. QUALITA' DELLA STRADA	INERTITI 943

INDICATORI

INDICATORI	VALORE ATTESO
Numero di dumi nell'anno solare che hanno azionato il bicibus	500
Numero incidenti provocati per la mobilità sostenibile e sicura nei percorsi casa-scuola	non meno di 3
Numero scuole aderenti al progetto sul numero totale di scuole primarie di 1° grado	20 su 40

INDICATORI

Ridurre il numero di morti sulle strade nel territorio comunale del 5%

Aumentare il numero di spostamenti in bicicletta del 2%

Pagina 2

Obiettivo: 20% di riduzione incidenti 20% di riduzione inquinamento, riduzione di 300 euro

Assoluta: 20% riduzione incidenti, 20% riduzione inquinamento, riduzione di 300 euro

Percentuale: 20% riduzione incidenti, 20% riduzione inquinamento, riduzione di 300 euro

Temporale: 20% riduzione incidenti, 20% riduzione inquinamento, riduzione di 300 euro

Il **TARGET ATTESO** rappresenta la **quantificazione** dell'obiettivo che si intende raggiungere e in quale misura

Cod.	Indicatore	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	30/12/2015	
						Target	Actual
2.1	Verifica dei pagamenti ai fini del canone di occupazione del suolo pubblico in essere anno 2010 (in orizzontale)					100%	
2.2	Verifica stato dei pagamenti per gli anni -2011-2012-2013 (in verticale)					100%	
2.3	Report di fine anno sul n° dei controlli effettuati ed il n° degli avvisi inoltrati rispetto al controllo fatto sul numero di coloro che dovevano pagare					31.12	
2.4	N° di occupazioni permanenti e ricorrenti (fide e marcati) anno 2010/ N° di pagamenti effettuati anno 2010 (rif. PIRA)					85%	
2.5	N° controlli su posizioni dei contribuenti ai fini ICI ed IMU					> di 300	



Un esempio.....Ente Locale dalla Mission alle Linee Strategiche

MISSION



Vision



Le linee strategiche

1. Politiche per lo Sviluppo e Sostegno dell'economia (del turismo e del commercio)

Obiettivi strategici
Obiettivi strategici
Obiettivi strategici

2. Valorizzazione del territorio

Obiettivi strategici
Obiettivi strategici
Obiettivi strategici

3. Il Sistema di Qualità Sociale

Obiettivi strategici
Obiettivi strategici
Obiettivi strategici



Un esempio.....Albero della Performance

Obiettivi_SINALUNGA_2011 [modalità compatibilità] - Microsoft Excel

Home Inserisci Layout di pagina Formule Dati Revisione Visualizza

Layout di pagina Visualizzazioni personalizzate Schermo intero

Righello Barra della formula Griglia Intestazioni Barra messaggi Mostra/Nascondi

Zoom 100% Zoom selezione Nuova finestra Disponi tutto Blocca riquadri

Dividi Affianca Scorrimento sincrono Reimposta posizione finestra

Salva area di lavoro Cambia finestra Macro

K2

Linee Strategiche	Ambito intervento	Obiettivo Strategico	Rif. Linea Programmatica	Descrizione e risultati attesi	2011	2012	2013
1. Politiche per lo Sviluppo e Sostegno dell'economia (del turismo e del commercio)	1.1 Commercio	11.Rivitalizzare il commercio nei centri storici considerandoli "centri commerciali naturali"	Economia-Commercio	Attraverso un piano coerente ed articolato di iniziative ampio che passi dalla riqualificazione dell'urbano (illuminazione, arredi, ecc) allo stimolo di iniziative a sostegno quali eventi allo scopo di stimolare il territorio e lo sviluppo di negozi riqualificare il territorio e sostenere l'economia	🟢	🟢	🟢
		11.2 Rivitalizzare lo sviluppo dell'economia attraverso interventi di riqualificazione urbana che rendano gradevole l'ambiente ospitante	Economia Commercio e turismo	Riqualificare l'urbano (illuminazione, arredi, ecc) ma anche recuperare le facciate del centro storico	🟡	🟡	🟢
	1.2 Turismo	12.1.Promuovere e sostenere il territorio e l'economia stimolando il turismo	Economia Turismo	Attraverso eventi legati alla specificità dei prodotti incrementare il flusso turistico che indirettamente stimola l'imprenditorialità	🟡	🟡	🟢
		12.2.Realizzare la "Strada dell'Olio" e valorizzare la Chianina	Economia-Turismo	Di concerto con i Comuni limitrofi realizzare la Strada dell'Olio e valorizzare la Chianina anche mediante la creazione di un ufficio informazioni e centro di degustazione	🟢	🟢	🟢
		12.3 Divulgazioni di Informazioni turistiche	Economia-Turismo	Aggiornare il Sito del comune con informazioni riguardanti le imprese i servizi e le manifestazioni del territorio	🟢	🟢	🟢
	2. Valorizzazione del territorio	2.1.Sostenibilità Ambientale	Promuovere e sostenere la raccolta differenziata	Sostenibilità Ambientale	Raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale entro i termini previsti elevando la raccolta a percentuali più importanti e che evitino l'insorgere della sanzioni legate ai territori che non raggiungono i parametri fissati per legge	🟡	🟡
2.2.Sviluppo e riqualificazione delle infrastrutture e dell'ambiente		Individuazione di fonti di finanziamento alternative	Lavori Pubblici	Individuare e reperire forme di finanziamento alternativi per far fronte alle incrementate necessità di opere pubbliche sia valutando di alienare beni non redditizi del comune che coinvolgendo soggetti privati	🟡	🟡	🟢

Sinalunga-Linee di Intervento

Selezionare la destinazione quindi INVIO o scegliere Incolla.

49%

Formazione 150... PP_SINALUNGA... COMUNI_Forma... PIANO SINALUN... SMVP_Fronte - ... Microsoft Excel - ... 10.57



Un esempio.....Il cascading

Linee Strategiche	Ambito intervento	Obiettivo Strategico	Rif. Linea Programmatica	Descrizione e risultati attesi
2. Valorizzazione del territorio	2.1.Sostenibilità Ambientale	Promuovere e sostenere la raccolta differenziata	Sostenibilità Ambientale	Raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale entro i termini previsti elevando la raccolta a percentuali più importanti e che evitino l'insorgere della sanzioni legate ai territori che non raggiungono i parametri fissati per legge
				Individuare e reperire forme di finanziamento alternativi

Linee Strategiche

CRUSCOTTO DI ENTE						
CORRELAZIONE Linee Strategiche	Id	Obiettivi - Azioni	Id	Indicatori	TARGET 2011	CORRELAZIONE RPP 2011-2013
3. Politiche per lo sviluppo e il sostegno dell'Economia	1.01	Attraverso un piano coerente ed articolato di azioni si intende stimolare il territorio, creare i presupposti per lo sviluppo della piccola economia, il sostegno dei Centri Commerciali Naturali e del turismo	1.01.01	Rafforzare l'impegno nell'ambito delle finalità e del programma perseguito dall'Associazione Città della Chianina partecipando attivamente alle proposte	100%	100_STAFF
			1.01.02	Organizzazione degli eventi programmati legati alla promozione dei prodotti vitivinicoli e olivicoli nel quadro dei rapporti con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio e Associazione Nazionale Città del Vino	100%	100_STAFF
			1.01.03	Sostegno al Mercatino in collaborazione con i produttori agricoli locali (12 eventi programmati)	100%	100_STAFF
2. Valorizzazione del territorio	2.01	Azioni da svolgere con il gestore e con l'Assemblea Territoriale. Ottimizzare sostenere la raccolta differenziata	2.01.01	Apertura Stazione Ecologica di Via Volteille in Pieve di Sinalunga	30/06/2011	500_TEC
			2.01.02	Promuovere e sostenere la cultura della raccolta differenziata attraverso campagne promozionali	31/12/2011	500_TEC

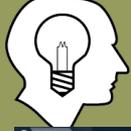
Cruscotto di Ente

Area Funzionale - Organi Istituzionali o di Governo		
Cod. Prog.	Peso	Progetto
1	-----	Monitoraggio dell'attività ordinaria della funzione
2	20%	Scansione e pubblicazione Determinazioni e Deliberazioni
3	20%	Protocollo Informatico e attività di Messo Comunale
4	20%	Sviluppo ed aggiornamento costante del Sito Istituzionale dell'Ente
5	20%	Progetti dedicati all'ambiente
6	20%	Monitoraggio delle attività dei Servizi Demografici

PEG-PDO
Cruscotto di Settori

Area Governo del Territorio		
	Peso	Progetto
	20%	Regolamento Urbanistico
2	20%	Schedatura prima patrimonio edilizio
3	20%	Variante per Centro cottura ASP
4	20%	Revisione Importo diritti di segreteria di competenza
5	20%	Regolamento Lottizzazioni





Altro esempio.....A.d.b.

Microsoft PowerPoint screenshot showing a table with a red circle around the 'Aggiornamento Piano di Gestione della risorsa Idrica a scala di distretto' cell.

Linea Strategica: PIANI DI GESTIONE E DEI PIANI SETTORIALI STRALCIO				TARGET			75%
ID-OB. SETT	Obiettivi - Azioni	Id Ind	Valenza operativa	TARGET	2011	2012	2013
1.1	Aggiornamento Piano di Gestione della risorsa Idrica a scala di distretto	1.1.1	Revisione dell'Accordo del distretto conciarlo	Rispetto della tempistica	80%	🟢	
		1.1.2	Estensione analisi economica su una			🟡	🟡
1.2	Attualizzazione dei Piani di Stralcio vigenti o in corso di approvazione	1.2.1	Approvazione in seno al Comitato Istituzionale del Piano del bilancio Idrico	Grado di rispetto della tempistica	100%	🟢	
1.3	Revisione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	1.3.1	Integrazione progressiva scaglionata dei sottobacini	Livello di integrazione dei sottobacini	80%	🟡	🟡
			N° di convocazioni o tavoli operativi				🟢

Cruscotto di Ente

Microsoft PowerPoint screenshot showing a complex dashboard with various charts and data points.

Cruscotti di Settore

Table for SETTORE TECNICO 1 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO

ID-OB. SETT	Obiettivi - Azioni	Id Ind	Valenza operativa	TARGET
Tec 1. Ob. 1	Piano di Gestione della Direttiva 2007/60 e DLgs 49/10	Tec 1. Ind. 1.1	Grado di integrazione del Piano di Gestione nel rispetto della tempistica definita	90%
		Tec 1. Ind. 1.2	Livello di attuazione di tavoli tecnici con il personale interno e i rappresentanti regionali designati	80%
		Tec 1. Ind. 1.3	Grado di rendicontazione dell'andamento del tavolo tecnico nel rispetto della tempistica definita	80%

Table for SETTORE TECNICO 2 - GOVERNO DEL TERRITORIO

ID-OB. SETT	Obiettivi - Azioni	Id Ind.	Valenza operativa	TARGET
Tec 2. Ob. 1	Aggiornamento Piano di Gestione della risorsa idrica ai sensi della Direttiva 2000/60 e del dlgs 219/10	Tec 2. Ind. 1.1	Grado di integrazione del Piano di Gestione coerentemente al cronoprogramma	90%
		Tec 2. Ind. 1.2	Grado di aggiornamento e implementazione del programma di misure sulle aree definite nella tempistica individuata	
Tec 2. Ob. 2	Attualizzazione Piani Stralcio della pianificazione di bacino	Tec 2. Ind. 1.3	Livello di attuazione di tavoli tecnici con referenti istituzionali	100%
		Tec 2. Ind. 2.1	Livello di integrazione della pianificazione di bacino delle intervenute modifiche di carattere normativo e gestionale	75%
		Tec 2. Ind. 2.2	Livello di redazione di un documento che evidenzia le proposte e i riferimenti normativi che impattano sulla pianificazione di bacino	100%

Table for SETTORE TECNICO 3

ID-OB. SETT	Obiettivi - Azioni	Id Ind	Valenza operativa	TARGET
Tec 3. Ob. 1	Aggiornamento Piano di Gestione della risorsa idrica ai sensi della Direttiva 2000/60 e del dlgs 219/10	Tec 3. Ind. 1.1	Grado di Integrazione del Piano di Gestione coerentemente al cronoprogramma	90%
		Tec 3. Ind. 1.2	Grado di rispetto della tempistica per l'adeguamento e integrazione dell'aggiornamento del piano	100%
Tec 3. Ob. 2	Piano di Gestione della Direttiva 2007/60 e DLgs 49/10	Tec 3. Ind. 1.3	Grado di attuazione degli incontri ai tavoli tecnici di distretto	75%
		Tec 3. Ind. 2.1	Grado di adempimento delle attività pianificate nei tempi previsti da cronoprogramma	100%
		Tec 3. Ind. 2.2	Grado di rispetto della tempistica per l'adeguamento e integrazione dell'aggiornamento del piano	100%
		Tec 3. Ind. 2.3	Grado di attuazione degli incontri ai tavoli tecnici di distretto	80%

Valenza operativa	TARGET
Realizzazione di un sistema di pianificazione e controllo in ottica BSC	100%
Realizzazione nei tempi previsti della BSC all'interno del Sistema di Valutazione delle Performance	80%
Realizzazione nei tempi previsti della BSC all'interno del Piano delle Performance	80%



Il reporting: a livello di Ente

Cruscotto di Ente consuntivato in itinere ed al 31/12

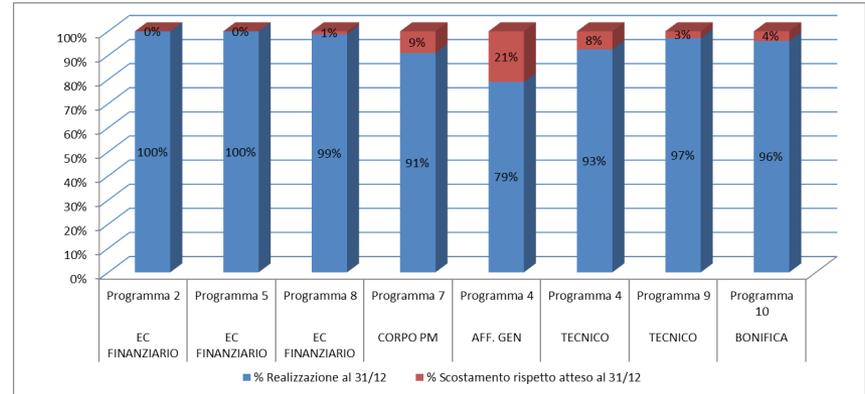
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2013							PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2013 rilevata al 16/09				PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2013 rilevata al 31/12		
id	Denominazione	Valenza Operativa	Indicatore	Numeratore	Denominatore	TARGET 2013	Monitoraggio al 16/09	Dato rilevato al 16/09	Unità	% Raggiungimento al 16/09	Monitoraggio al 31/12	Dato rilevato al 31/12	% Raggiungimento al 31/12
1	Indebitamento pro-capite	Esprime l'indebitamento dell'Ente espresso gravante sul singolo componente della collettività	Debito residuo dei Mutui/Popolazione anno precedente	debito residuo dei mutui	popolazione anno precedente	target inferiore al 20% rispetto alla indagine condotta dalla RGS (rif.al 01/01/2011 dato regionale 890,6 €)	anno 2009 (rif. Corte Conti Centro Italia) = 984 € anno 2011 = 418,92 € anno 2012 al 15/09 = 401,43 € anno 2012 = 380,92 € anno 2013 al 16/09 = 359,04 €	40,31	%	100%	anno 2009 (rif. Corte Conti Centro Italia) = 984 € anno 2011 = 418,92 € anno 2012 al 15/09 = 401,43 € anno 2012 = 380,92 € anno 2013 = 345,60 €	38,81	100%
2	Scostamento della spesa per il sociale	Esprime la capacità dell'Ente di mantenere nel tempo il controllo della spesa del sociale pur a fronte di un quadro di complessivo riduzione dei trasferimenti correnti da parte dello Stato	Spese mantenimento del sociale anno 2013/Spese mantenimento del sociale anno 2012	Spese per mantenimento del sociale 2011	Spesa sociale 2010	Pari 1 (funzione 10 con scostamento ammissibile non inferiore al 20%)	Spesa sociale 2010= 1 Spesa sociale 2011= 0,884 Spesa sociale 2012 al 15/09= 0,857 Spesa sociale 2012 al 26/09= -2,414 Spesa sociale 2012 = 0,879 Spesa sociale 2013 al 16/09 = + 1,1577	+1,1577		100%	Spesa sociale 2010= 1 Spesa sociale 2011= 0,884 Spesa sociale 2012 = 0,876 Spesa sociale 2013 = 0,9088*	0,9088*	100%
3	Autoreferenzialità dell'Ente	Esprime il livello di incidenza della funzione di amministrazione o comunque di tutte quelle funzioni di supporto dell'Ente rapportata alla spesa corrente complessiva	Spese servizi amministrativi interni 2013 (funzione 1 parte corrente di bilancio) /Spese correnti 2013	Spese servizi amministrativi interni	spese correnti	non superiore alla media toscana (relazione corte dei conti funzione 1 pari a 32,94%) nota: il dato finale potrebbe essere influenzato da impegni conseguenti alla regolazione dei rapporti con lo Stato anche relativi alla nuova disciplina dell'IMU/FSC	Abbadia 2011: 30,76% Abbadia 2012: 31,87 % Abbadia 2013 al 16/09: 27,5% Rif media toscana: 32,94%	-5,44	%	100%	Abbadia 2011: 30,76% Abbadia 2012: 31,87 % Abbadia 2013: 27,27 % Rif media toscana: 32,94%	-5,67%	100%
4	IED= Indice di equilibrio dimensionale	numero dei dipendenti in servizio rapportato alla dimensione demografica	Spesa del personale (dato calcolato ai sensi del comma 557) /Popolazione residente	spesa del personale (1)	popolazione residente	Pari o inferiore al dato 2012 (dato 2012: 187,93 €)**	Abbadia 2011: 192,87 Abbadia 2012 al 15/09= 186,51 Abbadia 2012 al 31/12: 187,93 Abbadia 2013 al 16/09: 185,87*	-2,06		100%	Abbadia 2011: 192,87 Abbadia 2012: 187,93 Abbadia 2013: 186,25	-6,62	100%
5	Incidenza pro-capite del personale dipendente dell'Ente	Esprime la numerosità dei dipendenti dell'amministrazione comunale in rapporto alla dimensione demografica	N° dipendenti/Popolazione residente	n dipendenti	popolazione residente	non superiore alla media comuni (ricerca fonte ufficiale nazionale, regionale o provinciale) pari a 0,008	Abbadia 2011: 0,00615 Abbadia 2012: 0,0057 Abbadia 2012 al 31.12: 0,00588 Abbadia 2013 al 16/09: 0,0057 Dato Toscana: 0,008	-0,0023		100%	Abbadia 2011: 0,00615 Abbadia 2012: 0,00588 Abbadia 2013: 0,00564 Dato Toscana: 0,008	-0,00236	100%



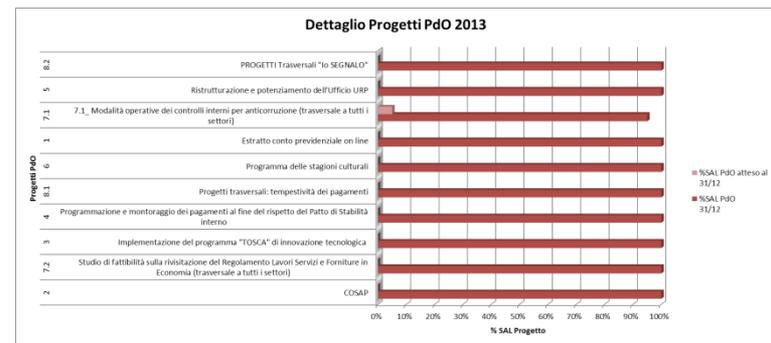
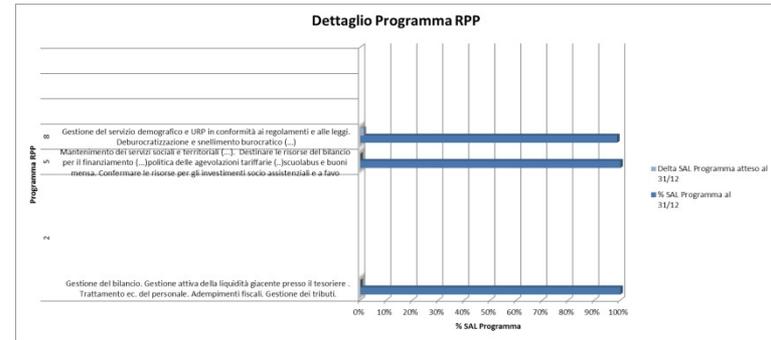
Il reporting: ulteriore livello di analisi

Reporting Programmi RPP correlati alle Aree

SAL PROGRAMMI RPP 2013-2015			
Settore	Programma RPP	% Realizzazione al 31/12	% Scostamento rispetto atteso al 31/12
EC FINANZIARIO	Programma 2	100%	0%
EC FINANZIARIO	Programma 5	100%	0%
EC FINANZIARIO	Programma 8	99%	1%
CORPO PM	Programma 7	91%	9%
AFF. GEN	Programma 4	79%	21%
TECNICO	Programma 4	93%	8%
TECNICO	Programma 9	97%	3%
BONIFICA	Programma 10	96%	4%
TOT		94%	6%



FALLANI				Dettaglio Programmi RPP				Dettaglio Progetti PdO 2013			
N°	Programma	% SAL Programma al 31/12	Delta SAL Programma atteso al 31/12	N°	Progetto	%SAL PdO 31/12	%SAL PdO atteso al 31/12				
2	Gestione del bilancio. Gestione attiva della liquidità giacente presso il tesoriere. Trattamento ec. del personale. Adempimenti fiscali. Gestione dei tributi.	100%	0%	2	COSAP	100%	0%				
				7.2	Studio di fattibilità sulla rivisitazione del Regolamento Lavori Servizi e Forniture in Economia (trasversale a tutti i settori)	100%	0%				
				3	Implementazione del programma "TOSCA" di innovazione tecnologica	100%	0%				
				4	Programmazione e monitoraggio dei pagamenti al fine del rispetto del Patto di Stabilità interno	100%	0%				
				8.1	Progetti trasversali: tempestività dei pagamenti	100%	0%				
5	Mantenimento dei servizi sociali e territoriali (...). Destinazione delle risorse del bilancio per il finanziamento (...). Politiche delle agevolazioni tariffarie (...). Scuola bus e buoni mensa. Confermare le risorse per gli investimenti socio assistenziali e a favore delle associazioni che operano (...).	100%	0%	6	Programma delle stagioni culturali	100%	0%				
8	Gestione del servizio demografico e URP in conformità ai regolamenti e alle leggi. Debuorizzazione e snellimento burocratico (...)	99%	1%	1	Estratto conto previdenziale on line	100%	0%				
				7.1	7.1_Modalità operative dei controlli interni per anticorruzione (trasversale a tutti i settori)	95%	5%				
				5	Ristrutturazione e potenziamento dell'Ufficio URP	100%	0%				
				8.2	PROGETTI Trasversali "Io SEGNALO"	100%	0%				





L'attività di **misurazione**, svolta mediante il monitoraggio in itinere e finale della performance (sia individuale che organizzativa), che si realizza attraverso la produzione di report multilivello differenziati per soggetti destinatari confluisce invece all'interno della **Relazione sulla Performance**





Anticorruzione e Trasparenza?

Peso	Obiettivi di Ente	Classificazione Obiettivo	Id. Prog.	Peso	Progetti PdO 2014
50	Ottimizzazione e funzionalità della struttura amministrativa	miglioramento	A1.1	70	attivazione controllo regolarità amministrativa
		miglioramento	A.1.2	30	attuazione L.190/ 2012 in materia di prevenzione della corruzione
50	Comunicazione, informazione e trasparenza	miglioramento	A2.1	100	attuazione D.Lgs 33/ 2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa



Da Obbligo ad Opportunità

Un esempio di articolazione e successivo sviluppo di obiettivi legati ad Anticorruzione e Trasparenza

Id. Prog.	Peso	Progetti PdO 2014	Id. Ind	Class.	Indicatore					31/ 12/ 2014	
						I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Target	Actual
A 1.1	70	attivazione controllo regolarità amministrativa	A1.1.1	T	N° aree soggette a controllo anno n/ N° aree soggette a controllo anno n-1				x	+1	
			A.1.1.2	Qt	N° atti controllati anno n/ N° atti controllati anni n-1				x	5%	
						31/ 12/ 2014					
						I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Target	Actual
A 1.2	30	attuazione L.190/ 2012 in materia di prevenzione della corruzione	A 1.2.1	T	N° Azioni del P.T.P.C. implementate/ N° Azioni del P.T.P.C. definite			x		> 90%	
			A 1.2.1	Qt	N° Controlli attuati/ N° Controlli programmati				x	> 95%	
Id. Prog.	Peso	Progetti PdO 2012	Id. Ind	Class.	Indicatore	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Target	Actual
A2.1	100	attuazione D.Lgs. N.33/ 2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa	A2.1.1	T	N° Anomalie rilevate sanate/ N° Anomalie rilevate (da ultima attestazione OIV)				x	> 75%	



Alcuni spunti.....

La griglia di attestazione per la trasparenza può divenire uno strumento operativo

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE - AZIONI TRIENNIO 2014 - 2016								aggiornamento Programma Triennale per la	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato	31/12/2014	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale	31/03/2014	
	Atti generali	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Resp. Ufficio di Segreteria	continuo	
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Resp. Ufficio di Segreteria	continuo	
			A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Resp. Ufficio di Segreteria	Presente
	Scadenario obblighi amministrativi	A	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	Ogni Resp di Area	31/12/2014	

Gli esiti di Risk Management possono suggerire le attività da finalizzare nel Piano delle Performance

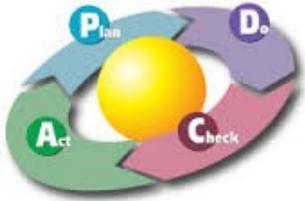
id	Processo	ANALISI DEL RISCHIO						Risk Assessment			
		Risk Driver						SCORE PRESIDI ORGANIZZATIVI	SCORE PRESIDI ORGANIZZATIVI E VALUTAZIONE IA	SCORE RISCHIO RESIDUALE	SCORE RETING RISCHIO
		RISCHIO			VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
		Descrizione	Codifica	Classificazione	Probabilità	Impatto	Esposizione al rischio	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione
a	Attività Provvedimentale	Forte presenza di contatti con persona fisica	1_1_CONTACTO PRELIMINARE	1_1_CONTACTO PRELIMINARE con portatore di interesse persona fisica esterna all'Ente	5	5	25	0	0	25	Alta Criticità
a	Attività Provvedimentale	Assenza di contatti con persona giuridica	1_1_CONTACTO PRELIMINARE	1_1_CONTACTO PRELIMINARE con portatore di interesse persona giuridica esterna all'Ente	1	1	1			1	Bassa Criticità



Con la consapevolezza della complessità degli adempimenti e di quanto necessario per renderli operativi, esplicitata all'interno delle delibere CIVIT, si offre, però, la possibilità di un **adeguamento graduale**, purché attentamente pianificato ed esplicitato. *Capitolo 2 delibera CIVIT n. 112 del 2010 su "la gradualità nell'adeguamento ai principi e il miglioramento continuo"*



I tre documenti possono essere visti come un unicum. L'**integrazione** consente di ampliare l'efficacia degli strumenti utilizzati in termini di graduale copertura degli ambiti.



Le fasi di PLAN DO CHEK ACT che caratterizzano il ciclo di gestione della performance consentono uno **scambio reciproco di informazioni** e acquisizione di dati in grado di garantire completezza, trasversalità, sistematicità e continuità.



Nel rispetto delle reciproche responsabilità, definite per legge, l'attuazione e la gestione degli adempimenti, che da tali documenti adottati nell'Ente derivano, necessitano di un grado di **coinvolgimento** di tutto il personale a qualsiasi livello.....



Definire la Relazione della Performance o altri documenti che incontrano le preferenze dei cittadini (rendicontazione sociale) con le scelte fatte dall'amministrazione può essere una **chiave** per diventare efficacemente trasparenti



Considerare performance, anticorruzione e trasparenza non solo un processo interno



Migliorare la relazione con i cittadini e con i portatori di interesse



Creare e diffondere la cultura per la legalità



PERFORMANCE



Dott.ssa Francesca Cioni
Mail: cioni.francesca70@gmail.com
Mob.: 339.6218635